

RACCOMANDATA PEC

Spettabile  
**UFFICIO D'AMBITO DI BRESCIA**  
Via Sant'Antonio, 14  
25133 Brescia (BS)  
[protocollo@pec.aato.brescia.it](mailto:protocollo@pec.aato.brescia.it)

Oggetto: **Progetto di fattibilità tecnico ed economica dell'intervento "Collettamento fognario dei comuni di Malonno – Sonico -Edolo" – Indizione e convocazione di Conferenza di servizi istruttoria simultanea in modalità sincrona (ex art. 14 L. 241/1990) – Avviso di cambio data AOO UFFICIO D'AMBITO BRESCIA.**

La scrivente società – in proprio e nella qualità di procuratrice di Terna SpA proprietaria delle linee elettriche di seguito elencate – formula la presente comunicazione in riscontro alla Vs nota prot. 781/2023 del 09/02/2023 (Prot. Terna A20230019984-21/02/2023) avente pari oggetto della presente.

Esaminati gli elaborati di progetto, Vi comunichiamo che le nuove opere e le necessarie Vostre lavorazioni risultano essere interferenti con gli elettrodotti in cavo interrato o in aereo a conduttori nudi di seguito richiamati la cui gestione corrente è affidata alla nostra Società:

Elettrodotti in cavo in argomento:

- n.608 a 132 kV "cp Edolo – C. LE Forno" (nel seguito il dettaglio);
- n.708 a 132 kV "cp Sonico – cp Edolo" (nel seguito il dettaglio);
- n.202 a 220 kV "Taio – Cedegolo" (nel seguito il dettaglio).

Elettrodotti in aereo a conduttori nudi in argomento:

- n.378 a 380 kV "EDOLO-S. FIORANO" campata 210 - 211S - in prossimità della SEZ.A127 – SEZ.A128 (TAV.16/17);
- n.379 a 380 kV "EDOLO-S. FIORANO" campata 210 - 211D - in prossimità della SEZ.A127 – SEZ.A128 (TAV.16/17);
- n.307 a 380 kV "SAN FIORANO - ROBBIA" e n.308 "GORLAGO – ROBBIA" campata 151 – 152 - in prossimità della SEZ.A145 - SEZ.A146 (TAV.17);
- n.L01 a 220 kV "RICEVITRICE SUD - PREMADIO" ed L02 a 220 kV "RICEVITRICE SUD – GROSIO" campata 320 – 321 - in prossimità della SEZ.A149 - SEZ.A150 (TAV.17).

I Vostri elaborati di progetto riportano in più casi la posizione delle linee in cavo di Terna; diviene a nostro avviso rilevante conoscere l'attendibilità del posizionamento dei cavidotti e la fonte da cui provengono le informazioni. Ci rendiamo sin da ora disponibili, se lo riterrete necessario, a trasmettervi le tavole progettuali degli esistenti cavidotti.

Chiediamo inoltre che le linee in cavo AT siano rappresentate nella totalità delle Vs tavole siano esse planimetrie, sezioni o profili (a nostro avviso le tavole planimetriche successive alla n°15 non mostrano i cavidotti).

Tutto ciò premesso, pur con le inevitabili incertezze, di seguito il dettaglio delle interferenze rilevate fra nuove opere in progetto e ns cavidotti e per ciascuna interferenza la richiesta di quanto a noi necessario per poter esprimere un definitivo parere al momento subordinato ai successivi approfondimenti.

#### **Interferenze con Linea in cavo AT T.608/T.708:**

- Parallelismo da SEZ.A000 a SEZ.A003 (riferimento a Vostra TAV.13); si richiede la distanza laterale e la profondità di posa rispetto al nostro cavidotto.
- Sottopasso tra SEZ.A000 a SEZ.A001 (riferimento a Vostra TAV.13); ritenuto NON compatibile in ragione del modesto angolo di incrocio fra tubazione in progetto e cavo AT esistente.

Vogliate considerare una diversa soluzione che renda l'attraversamento ortogonale (o prossimi all'ortogonalità). Vogliate cortesemente fornire inoltre dettaglio sulle modalità di esecuzione dell'attraversamento sottopassante i cavi AT in quel tratto posato a trifoglio con protezioni laterali e superiori come da tipico di posa. In altri termini dovrà essere evitato il franamento del letto di sabbia che attualmente costituisce il piano di appoggio dei cavi AT corredando il tutto da puntuali Sezioni esplicative.

- Sottopasso da SEZ.A006 a SEZ.A007 (riferimento a Vostra TAV.13); analogamente al punto precedente si richiede cortesemente sezione esplicativa e modalità di esecuzione sottopasso;
- Parallelismo da SEZ.A006 a SEZ: A010 (riferimento a Vostra TAV.13); si richiede evidenza della distanza laterale e della profondità di posa della nuova tubazione rispetto al nostro cavidotto esistente;
- Precisiamo che fra le SEZ.A007 e SEZ.A008 è presente una buca di giunzione (G1) relativa alla linea n.708. Segnaliamo che in corrispondenza delle buche giunti i cavi vengono ad

allargarsi disponendosi in piano, occupando una porzione di spazio maggiore rispetto alla posa in trincea. Questi punti di singolarità meritano quindi apposito studio.

### **Interferenze con Linea in cavo AT T.608/202:**

- Sottopasso tra SEZ.A010a a SEZ.A010b (riferimento a Vostra TAV.13); si richiede sezione puntuale e modalità di esecuzione sottopasso;
- Sottopasso tra SEZ.A034 a SEZ.A035 (riferimento a Vostra TAV.14); è presente una buca di giunzione (G3) relativa alla linea n.608. Segnaliamo, analogamente a quanto fatto in precedenza, che in corrispondenza delle buche giunti i cavi vengono ad allargarsi disponendosi in piano, occupando una porzione di spazio maggiore rispetto alla posa in trincea. Questi punti di singolarità meritano quindi apposito studio.
- Parallelismo dalla SEZ.A036 a SEZ.A047 (riferimento a Vostra TAV.14); si richiede evidenza della distanza laterale e della profondità di posa della nuova tubazione rispetto al nostro cavidotto esistente;
- Parallelismo nel tratto di tubazione “NUOVA PROPOSTA DI COLLETTAMENTO DEI RFEFLUI DELLA FRAZIONE DI RINO” (riferimento a Vostra TAV.16). La tavola non mostra il cavidotto, si richiede aggiornamento segnalando inoltre la presenza di una buca di giunzione (G8) relativa alla linea n.608 posta sulla strada vicinale di Mollo (valgono anche in questo caso le considerazioni fatte per le precedenti buche giunti).
- Interferenza probabile nel tratto di tubazione “NUOVO COLLETTORE DI RACCOLTA SCARICHI COMUNALI CS51 – IMMISSIONE ZAZZA - GARDA – COMPARTI” (riferimento a Vostra TAV.18 e 19). Le tavole non mostrano il cavidotto, si richiede aggiornamento segnalando la necessità di disporre di opportuni approfondimenti e sezioni che chiariscano come l'interferenza verrà risolta.

Prima di dare inizio a qualsiasi lavoro in prossimità della linee elettriche citate in precedenza, si fa obbligo di contattare la nostra Unità Impianti di Chiuro al fine di prendere accordi per rilevare l'esatta posizione planimetrica della nostra infrastruttura mediante l'individuazione puntuale della stessa in sito, compresa l'esecuzione del sondaggio preventivo da eseguire a Vostra cura e spese alla presenza di un nostro rappresentante, per determinare con precisione la profondità del cavidotto.

La suddetta individuazione permetterà di confermare la fattibilità del progetto, al momento in fase di definizione, o la necessità di revisione dello stesso, il quale dovrà essere sottoposto a nostra nuova verifica prima di procedere con l'esecuzione dei lavori, a garanzia della compatibilità con il nostro cavidotto.

La progettazione esecutiva del vostro intervento, oltre a tener conto della posizione del nostro preesistente elettrodotto interrato, dovrà evidenziare le singole fasi del lavoro ovvero le caratteristiche dimensionali dello scavo, distanze, metodi di scavo, rinterro e compattamento del terreno, garantendo che in ogni istante non si vengano a produrre pericolosi avvicinamenti al cavo con mezzi d'opera e/o attrezzature, proteggendo il cavo ove questo sia necessario e progettando eventuali manufatti per il mantenimento sicuro della posizione originaria del cavo, anche nel tempo. Il tutto tenendo conto che il cavo permarrà in servizio.

Ove in futuro vi fossero cedimenti strutturali degli asfalti dovuti alle lavorazioni in oggetto, sarà posto integralmente a Vostro carico il ripristino degli stessi.

Gli scavi in prossimità dell'impianto AT dovranno essere eseguiti a mano, evitando nel modo più assoluto di intaccare o ledere le strutture di protezione dei cavi. Al termine dei lavori le opere realizzate dovranno risultare conformi a quanto previsto dalla Norma CEI 11-17, recante le istruzioni per la progettazione, l'esecuzione, le verifiche e l'esercizio delle linee elettriche AT in cavo.

Evidenziamo che le linee elettriche in questione, in cavo od aeree, sono incluse nell'ambito della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN) e costituiscono opera di preminente interesse statale, esercita nell'interesse dello Stato per espletare il servizio pubblico di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica.

Rammentiamo che per gli elettrodotti appartenenti alla Rete di Trasmissione Nazionale, come su menzionati, ogni opera da eseguirsi in prossimità/vicinanza degli stessi, stante la loro preesistenza, deve risultare compatibile coi disposti di legge in vigore, nello specifico in materia di distanze dai cavi, dai conduttori elettrici e dai sostegni, previo parere del gestore dell'elettrodotto.

Segnaliamo infine che le nostre linee elettriche sono costantemente in tensione e che anche il solo avvicinamento ai conduttori nudi, a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge, sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili (con particolare riguardo all'utilizzo di gru, escavatori e simili), costituisce pericolo mortale e può comunque determinare gravissimi danni a persone e/o cose. In conseguenza, per i lavori che dovessero eventualmente svolgersi in vicinanza degli stessi conduttori elettrici, dovranno essere rispettate tutte le leggi e le

norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed in particolare quanto stabilito dagli artt. 83 e 117 del d.lgs. 81/2008 e dalle Norme CEI EN 50110 e CEI 11-27.

Precisiamo sin d'ora che – durante l'esecuzione di eventuali lavori in prossimità delle linee elettriche – alla scrivente società e/o a chi da essa incaricata, dovrà essere sempre garantita la possibilità di accedere alle infrastrutture elettriche, al fine di eseguire le attività ordinarie e straordinarie concernenti l'esercizio, la sorveglianza e la manutenzione degli elettrodotti. A tale proposito si richiede sin d'ora di non impegnare, nemmeno con opere provvisorie di cantiere, l'area prossima ai sostegni degli elettrodotti posti nelle vicinanze delle opere in realizzazione.

Resta inteso in ogni modo che, considerata la preesistenza della conduttura elettrica, sia essa in cavo o in aereo, decliniamo fin d'ora qualsiasi responsabilità in ordine a danni che dovessero derivare, a persone o cose, per il mancato rispetto delle prescrizioni sopra citate o in dipendenza di uno stato di fatto da voi creato.

Per eventuali informazioni e chiarimenti resta a disposizione il nostro Sig. Del Dosso Cristofer (+39 388 1281022 – [cristofer.deldosso@terna.it](mailto:cristofer.deldosso@terna.it)).

Cordiali saluti.

**Unità Impianti Chiuro  
Il Responsabile  
(Adam Baldini)**

All.: Allegato 1 – Tipico di posa in trincea DT.pdf  
DTNOR-UCH\_AB/cdd

Unità Impianti Chiuro – Via Omobono Cenini, 5 – 23030 Chiuro (SO) - Italia  
Tel. +39 0342 402653 – Fax +39 0342 402673